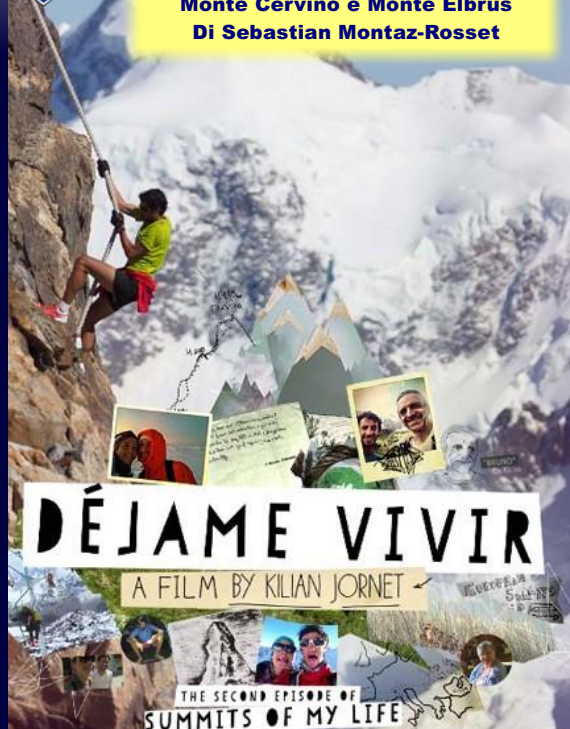




Martedì 19 Aprile ore 21,15 in sede

Dèjamè Vivir

Il documentario segue Kilian Jornet in skyrunning sul Monte Bianco, Monte Cervino e Monte Elbrus Di Sebastian Montaz-Rosset



Presentato anche al Trento film festival

Scuola Intersezionale di ESCURSIONISMO dei LAGHI
26° CORSO BASE & 10° CORSO AVANZATO

Corso Base
Lezioni Teoriche
24 Marzo Presentazione Corsi - Struttura CAI
31 Marzo Alimentazione, preparazione fisica, equipaggiamento
7 Aprile Cartografia e orientamento 1
14 Aprile Sentieristica
21 Aprile Gestione e riduzione del rischio, Meteorologia
28 Aprile Flora e Fauna
5 Maggio Soccorso alpino, elementi di primo soccorso
12 Maggio Gestione eventuali emergenze
19 Maggio Organizzazione di una escursione
26 Maggio Programmazione dell'escursione autogestita
9 Giugno Ambiente montano, cultura dell'andare in montagna
16 Giugno Lettura del paesaggio
23 Giugno Relaz. autogestita - presentazione trekking

Lezioni Pratiche
3 Aprile Noli-Varigoli
17 Aprile Orientamento - Monte Faiè
1 Maggio Orientamento nei boschi di Sesto C.
15 Maggio Escursione al Parco Veglia - Devero
29 Maggio Escursione autogestita - Pizzo Arera
5 Giugno Passo del Gottardo
12 Giugno Traversata Waiser a Salecchia
25/26 Giugno Trekking con notte in rifugio

Corso Avanzato
Attività e completamento del corso base
Lezioni Aggiuntive Teoriche
14 Aprile Cartografia e Orientamento 2
1 Giugno Equipaggiamento e Materiali 2
16 Giugno Geografia e Geologia
8 Settembre Movimento su ferrata
15 Settembre Catena di sicurezza e nodi 2

Lezioni Aggiuntive Pratiche
11 Settembre Pietra Grossa
25 Settembre Sentiero attrezzato Grigna Meridionale
2 Ottobre Ferrata Nito Staich

Le lezioni si terranno il **Givedì sera**, ore 20:45 presso la sede **CAI di Sesto Calende**

Serate di presentazione: 3/03 CAI Somma L. 11/03 CAI Besozzo

Per informazioni: **Antonio** - 339 2010770 - Sesto Calende
Diego - 340 2490802 - Sommo Lombardo
Enrico - 333 8492735 - Besozzo

Maximiliano - 339 4559926 - Gallarate
Redaelli - 333 9353110 - Gavirate
Barigo - 338 5041000 - Varano Borghi
Bruno - 339 1010908 - Gazzada

www.corsistiel.blogspot.it

Consiglio Direttivo CAI Gazzada Schianno

Presidente
Vice Presidente
Segretario
Tesoriere

Renato Mai
Ettore Sardella
Gabriella Macchi
Claudio Beati

Consiglieri

Margherita Mai
Claudio Castani
Patrizio Broto
Davide Battilana
Tullio Contardi
Bruno Barban

Collegio dei Revisori dei Conti
Presidente
Silvio Ghiringhelli
Marina Colombo
Annalisa Pioletto

Domenica 10 Aprile**1° Uscita****Traversata Bocca di Magra Lerici**

Quota: m. 380
 Dislivello in salita/discesa m. 450
 Durata: ore 5,00 circa
 Attrezzatura consigliata scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione.

Località partenza: Bocca di Magra

Località di arrivo: Lerici

Difficoltà: E

Partenza: ore 6,00 dal parcheggio Italo

Cremona Gazzada

Quote soci € 26,00 non soci € 28,00 + assicurazione

Direttori dell'escursione: Renato Mai Silvio Ghiringhelli.



Intersechiamo la strada asfaltata fino a raggiungere il monastero di Santa Croce, lo costeggiamo sulla destra e, continuando a seguire la segnaletica biancorossa, entriamo nel Parco di Montemarcello tra Pini d'Aleppo, macchia mediterranea e ulivi.

Arrivati al paesino in un'ora, dopo aver ammirato la splendida vista sul Golfo dei Poeti, lo attraversiamo e, subito dopo la chiesa, prendiamo il sentiero a sinistra e usciamo dal paese. Dopo vari saliscendi in mezzo alla fitta boscaglia, riatteveriamo la strada e, riprendendo a salire seguendo sempre il sentiero 343, arriviamo a "il Piastrone" (punto



Itinerario completo: ore 5,00, possibilità di interrompere la gita a Tellaro con rientro a Lerici con il pulman di linea ore 3,00, per i più pigri visita di Lerici partendo dal posteggio pulman ore 0,30 o bus navetta, eventualità di raggiungere con pulman di linea Tellaro per il pranzo.

Gita attraverso uno degli habitat più interessanti del territorio del Golfo dei Poeti: il Promontorio del Caprione, barriera naturale tra la baia spezzina e il bacino del fiume Magra. La particolare posizione offre vedute che variano dalla scintillante linea dell'orizzonte tracciata dal mare, sino al frastagliato profilo delle Apuane, con le loro cime aguzze e filanti.

Descrizione itinerario: Descrizione dell'itinerario: da Bocca di Magra imbocchiamo la vecchia mulattiera fino al bivio per Punta Bianca, quindi prendiamo il sentiero [segnavia 343] per Montemarcello.



panoramico sul Golfo di La Spezia – alt. 140m) per poi dirigersi in falsopiano verso "Le 4 Strade" da dove scenderemo in poco tempo a Tellaro per il pranzo. (ore 3) Visitato il borgo, risaliamo per la scalinata all'antico insediamento di Portesone, dove ritroviamo il sentiero 343 che porta a Lerici. Lo seguiamo sulla sinistra con un percorso a saliscendi finché, dopo circa ore 1.30, giunti sotto il paese della Serra, iniziamo la discesa che ci porterà al paese di Lerici.

Domenica 24 Aprile**2° Uscita Sentiero del Viandante
4° Tappa Dervio Colico**

Quota: m. 620
 Dislivello in salita/discesa m. 800
 Durata: ore 5,30 circa
 Attrezzatura consigliata scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera.
 Località partenza: Dervio 230 m.
 Località arrivo: Colico 220 m.
 Difficoltà: T/E

Partenza: ore 7,00 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada

Quote soci € 18,00 non soci € 20,00 + assicurazione

Direttori dell'escursione: Silvio Ghiringhelli



Premessa: Il Sentiero del Viandante è un itinerario che costeggia tutta la sponda destra del Lario. Ha una lunghezza complessiva di circa 45 km e quindi deve essere percorso a tappe. A seconda del livello di allenamento, il percorso è frazionabile in 3 o 4 tappe. Grazie alle frequenti intersezioni tra il percorso e la linea ferroviaria Lecco-Colico è possibile percorrere una tappa alla volta, tornando in treno al punto di partenza. Grazie alle quote modeste e all'eccellente esposizione del sentiero, l'itinerario è percorribile in

tutte le stagioni. Il percorso è ben segnalato e inoltre sono presenti lungo il percorso alcune mappe d'insieme del sentiero.

Nostra intenzione è programmare una tappa all'anno, quest'anno terminiamo con la quarta tappa da Dervio a Colico, lungo circa 14,5 km.

Descrizione itinerario: Dalla stazione ferroviaria di Dervio (230 m circa), si traversa il piazzale antistante, si sale una scalinata e si raggiunge un'area verde

alberata, oltre la quale si entra in via XX settembre; proseguendo fino a incrociare via Diaz; si svolta a destra e, poco più avanti, in via al Castello (pedonale) e su via



Valvarrone presso una fonte freschissima (Fonte delle Lavine). Proseguire lungo via Valvarrone ancora per un breve tratto (100 metri circa), fino a incontrare una mulattiera acciottolata che si stacca sulla destra. La mulattiera si biforca immediatamente: salire a destra (cartello) e, per una ripida gradinata, raggiungere un arco sotto la torre del Castello di Dervio. Salendo a destra si raggiunge il piccolo spazio erboso e alberato (area di sosta) ai piedi della torre (m 280 circa). Si gira a sinistra e, tornati nei pressi dell'arco (in pratica

si gira intorno alla torre), si scende a destra in un ampio slargo asfaltato dove si trovano un parcheggio e un lavatoio. Dal lavatoio, verso sinistra, si passa sotto la strada della Valvarrone e si raggiunge uno stop; si va avanti a destra in leggera discesa sempre su strada asfaltata e si raggiunge la rotonda davanti alle gallerie dello svincolo della superstrada. Oltrepassata la rotonda si imbecca la strada per Chiari (via al Monastero) e la si segue in leggera discesa. Ad un bivio si tiene la destra e, in leggera salita (sulla destra si ha la superstrada), si raggiunge la zona del vecchio Monastero degli Umiliati (ora ristrutturato e trasformato in una casa privata – m 270 circa). Poco più avanti termina l'asfalto e si prosegue lungo una

stradina sterrata (cartello all'inizio). Oltrepassata una condotta forzata si prosegue su mulattiera acciottolata tra due muretti e si giunge in vista di Corenno Plinio. Raggiunto Corenno Plinio sulla strada provinciale del lungolago proprio alle spalle del Castello e della chiesa di San Tommaso di Canterbury (m 230), che meritano una breve sosta per la visita (sulla facciata della chiesa sono degne di nota le Arche Andriani). Si prosegue verso Nord lungo la provinciale per circa 150 metri, quindi si imbecca una larga mulattiera acciottolata (via Maronasso) che passa davanti al cimitero di Corenno e quindi prosegue stando un poco più alta della provinciale del lago (tratto panoramico) fino ad un bivio; si

sale a destra e si raggiunge una strada in parte sterrata all'altezza di un tornante (siamo a Torchiedo, nel comune di Dorio). Si prosegue a sinistra e si raggiunge una strada asfaltata (via Sandro Pertini) all'altezza di un altro tornante. Si sale a destra e si raggiunge uno slargo in località Panico. Traversato lo slargo verso Nord, si prende una bella stradina sterrata che entra nel bosco, oltrepassa un torrentello presso



un rudere e raggiunge la chiesetta di San Giorgio (m 299 – ore 1,20 dalla stazione di Dervio)

Dalla chiesetta si sale a destra e in breve si raggiunge il bellissimo nucleo di Mandonico (m 313). Il sentiero passa tra le case e subito dopo raggiunge un quadrivio segnalato: si va dritti e, dopo un tratto pianeggiante, si inizia a salire raggiungendo la chiesetta di San Rocco (m 487; 30 minuti da San Giorgio), posta in bellissima posizione panoramica sul lago e sulle montagne che lo circondano (vicino alla chiesa si trova anche un'ampia area di sosta con numerosi tavoli e panche). Una ventina di metri dopo la chiesetta, presso la fontana dell'area di sosta, si prende a destra il sentiero acciottolato che raggiunge

un bel punto panoramico (m 550 circa – cartello) da cui si possono ammirare il Pian di Spagna, il Lago di Novate Mezzola e le prime montagne della Valtellina, tra cui spicca la bella mole granitica del Sasso Manduino. Il sentiero si abbassa perdendo una quarantina di metri di dislivello e poi, dopo un breve tratto in piano, ricomincia a salire raggiungendo la baita di Rossecco (m 572). Poco dopo, nel solco della Valle Rossello, supera un salto roccioso con uno scalone di pietra e, divenuto meno ripido, raggiunge Monte Perdonasco (m 602), una magnifica radura costellata di castagni e di case. Passando a monte della case, il sentiero raggiunge un bivio segnalato: a destra si sale a Rinelda, a sinistra si prosegue lungo il Sentiero del Viandante fino a Monte Sparesè, un altro gruppo di case con una radura costellata di castagni (m 604; ore 1 da San Rocco). Poco dopo si incontra (sulla sinistra) la piccola chiesa della Madonna dei Monti che precede di poco lo slargo dove arriva la stradina che sale da Posallo. Fin qui il percorso ha seguito un sentiero molto bello (acciottolato, gradoni, muretti a secco) ben conservato e ben tenuto, forse uno dei tratti più belli dell'intero percorso. Si segue la stradina, prima sterrata e poi in cemento, fino ad incontrare (m 615 circa) un'altra stradina col fondo in cemento. La

si segue a sinistra in discesa per un paio di chilometri raggiungendo Posallo, dove si trova un bar-trattoria (m 430 circa; 40 minuti da Monte Sparesè; ore 3,30 dalla stazione di Dorio).

Da Posallo si prende la strada asfaltata che scende a sinistra verso Colico; dopo circa 200 metri si svolta a destra su una strada in leggera salita che si segue per un brevissimo tratto; si piega a sinistra e si guarda il torrente Perlino (425 m) e, subito dopo, si prende un evidente sentiero che sale sulla destra e si inoltra nel bosco raggiungendo la chiesa di San Rocco (492 m). Oltre la chiesa si prosegue lungo una stradina sterrata; a un bivio si tiene la destra in leggera salita fino a incontrare una strada asfaltata: si scende a sinistra e,

Nome: Iperico
Nome Latino: *Hypericum perforatum*
Famiglia: Ipericaceae
Fioritura: Maggio - Agosto
Habitat: Prati aridi, boschi radi, prati.
Caratteristiche: Aspetto erbaceo, 5 petali giallo lucenti con punti scuri, numerosi stami, 5 sepal, foglie opposte con punti trasparenti, ellittiche, fiori a ombrella semplice, fusto ramificato superiormente, altezza di circa 1 mt.
Diffusione: Originario dell'arcipelago britannico, è oggi diffuso in tutte le regioni d'Italia e in tutto il mondo.
Curiosità: Il termine "Hypericum" significa "sopra l'immagine" poiché nell'antichità vi era l'usanza di appenderlo sopra l'immagine sacra per allontanare i demoni. I primi cristiani chiamarono l'iperico "erba di San Giovanni", in onore di Giovanni Battista, ritenendo che la pianta secernesse l'olio sanguigno il 29 agosto, anniversario della decapitazione del santo.
Utilizzo: L'iperico è soprattutto un antidepressivo-tranquillante. Inoltre, esso è un ottimo antivirale, alza le difese immunitarie, è antidolorifico e antispasmodico, si usa per alleviare le nevralgie croniche ed è efficace nella diarrea, nella gastrite, nei dolori muscolari da sforzo. I fiori dell'erba di San Giovanni hanno, invece, proprietà diuretiche, vermifughe, aromatiche, stimolanti e digestive. Mentre l'infuso funge da espettorante

Piccolo Dizionario di Flora Alpina: *Hypericum perforatum*



dell'apparato respiratorio, contro tosse, catarri recidivanti e raffreddore. L'intera pianta (come le altre congeneri) possiede proprietà astringenti ed oftalmiche: se ne preparano soluzioni medicamentose per diverse patologie oculari.

ignorando tre stradine che si staccano verso destra, si raggiunge l'incrocio di Robustello (m 450 circa; 35 minuti da Posallo). Prendere la strada asfaltata che scende sulla destra, guardare il torrente Inganna, lasciare sulla destra la Vecchia Osteria Robustello (presso cui parte il percorso ad anello per la Torre di Fontanedo) e continuare a scendere lungo la strada asfaltata. Ignorando due stradine che si staccano verso destra e una che si stacca verso sinistra, raggiungere, tra le case di Chiaro (frazione di Colico), un incrocio caratterizzato da un grosso palo della luce (320 m – c'è un cartello del Sentiero del Viandante). Lasciare la strada che si stava seguendo e prendere la via a destra; dopo un breve tratto, questa via compie una curva a sinistra da dove parte un'invitante (dopo tanto asfalto) stradina sterrata; ignorare la stradina e seguire la curva a sinistra; poco dopo si incontra un altro bivio: si va a destra sempre su strada asfaltata e quindi si prosegue lungo un tratto sterrato fino a incontrare di nuovo l'asfalto in corrispondenza di un bivio (263 m – a destra si trova una fontana di acqua freschissima): ignorare la stradina

che va a sinistra e proseguire dritti in discesa sulla strada asfaltata. Si passa sotto la superstrada, la si costeggia per breve tratto verso destra e quindi le si va di nuovo sotto, tra le case di Curcio (frazione di Colico). Proseguendo sotto il viadotto della superstrada, si ignora una strada che

incrocio (217 m): si gira a destra in via Biasett e si procede in leggera salita, ignorando una deviazione a destra che si incontra quasi subito. Dopo una casa (B&B "Casa del Viandante"), la via Biasett svolta a destra e scavalca la superstrada. Subito dopo si incontra un bivio: si va a sinistra



esce a destra (via Bizzanelli) e si raggiunge un bivio: a sinistra parte via della Fontana vecchia, a destra via Strada grande. Si imbecca questa via e la si segue fino ad un

ancora su asfalto e di nuovo, al bivio successivo, si va a sinistra in leggera discesa, passando per l'ultima volta accanto alla superstrada. Superate alcune case e divenuta sterrata, la stradina

riprende a salire nel bosco presto la stradina diviene un sentiero e raggiunge un pulpito panoramico (273 m) che domina la zona industriale tra Colico e Piantedo. Dopo il pulpito il sentiero torna ad allargarsi a stradina e perde quota: qui occorre prestare attenzione ad una deviazione a sinistra segnalata con un cartello che offre un'indicazione poco chiara. Imboccato il sentiero che scende a sinistra si arriva in breve alla radura dove si trova il Santuario della Madonna di Valpozzo (m 222 - area di sosta). A destra del santuario si abbassa una stradina lastricata che dopo 200 metri termina sulla strada provinciale che collega Colico a Piantedo: qui, presso una cappellina dedicata alla Madonna (204 m - cartello), termina il Sentiero del Viandante (ore 1,15 dall'incrocio di Robustello; ore 5,20 dalla stazione di Dervio).

**Serata Culturale
Martedì 19 Aprile**

**Film del mese "Dejame vivir"
Di Sebastian Montaz-Rosset.**

Presentato anche al Trento film festival, il documentario segue Kilian Jornet in skyrunning sul Monte Bianco, Cervino ed Elbrus

**Scuola Intersezionale di
ESCURSIONISMO dei LAGHI**
26° CORSO BASE & 10° CORSO AVANZATO

Corso Base
Lezioni Teoriche
24 Marzo Presentazioni Corsi - Struttura CAI
31 Marzo Alimentazione, preparazione fisica, equipaggiamento
7 Aprile Cartografia e orientamento 1
14 Aprile Sentieristica
21 Aprile Gestione e riduzione del rischio, Meteorologia
28 Aprile Flora e Fauna
5 Maggio Soccorso alpino, elementi di primo soccorso
12 Maggio Gestione eventuali emergenze
19 Maggio Organizzazione di una escursione
26 Maggio Programmazione dell'escursione autogestita
9 Giugno Ambiente montano, cultura dell'andare in montagna
16 Giugno Lettura del paesaggio
23 Giugno Relax, autogestita - presentazione trekking

Lezioni Pratiche
13 Aprile Nodi-Vergoli
17 Aprile Orientamento - Monte Faik
11 Maggio Orientamento nei boschi di Sesto C.
16 Maggio Escursione al Piano Vigliani - Daverio
29 Maggio Escursione autogestita - Pizzo Anera
5 Giugno Passetto del Ghiacciaio
12 Giugno Traversata Valais e Salecchia
25/26 Giugno Trekking con notte in rifugio

Corso Avanzato
Attività e completamento del corso base
Lezioni Aggiuntive Teoriche
14 Aprile Cartografia e Orientamento 2
1 Giugno Equipaggiamento e Materiali 2
18 Giugno Geografia e Geologia
8 Settembre Movimento sui ferri
15 Settembre Catena di sicurezza e nodi 2

Lezioni Aggiuntive Pratiche
11 Settembre Pietra Grossa
26 Settembre Sentiero attrezzato
Origina Meridionale
2 Ottobre Ferretto Mito Stotch

Le lezioni si terranno il Giovedì sera, ore 20-45 presso la sede
CAI di Sesto Calende

Serate di presentazione: 3/03 CAI Somma L., 11/03 CAI Berozzo
Per informazioni: **0332 242040 - Sede Centrale** **0332 242040 - Berozzo** **0332 242040 - Somma Lombardo** **0332 242040 - Sesto Calende**
Grazie nel tuo club! **0332 242040 - Berozzo** **0332 242040 - Somma Lombardo** **0332 242040 - Sesto Calende**

**26° Corso Escursionismo Base e
10° Avanzato**

Il corso è aperto a tutti coloro che vogliono acquisire le basi tecniche e pratiche, per frequentare la montagna in sicurezza e

RINNOVO QUOTE ASSOCIATIVE

IL Consiglio Direttivo ha fissato le quote associative valide per l'anno 2016, che sono invariate rispetto l'anno 2015.

Le Nostre Quote

Soci Ordinari	€ 43
Soci Ordinari dai 18 ai 25 Anni	€ 23
Soci Familiari	€ 23
Soci Giovani (Nati nel 1998 e successivi)	€ 18
Soci Vitalizi	€ 19
Tassa 1° iscrizione	€ 5
Soci Giovani dal secondo	€ 9

Informiamo i nuovi soci che all'atto dell'iscrizione vi sarà chiesto di firmare il consenso al trattamento dei dati sensibili.

POLIZZA INFORTUNI SOCI IN ATTIVITA' SOCIALE

Massimali Combinazione A:	
Caso morte	€ 55.000,00
Caso invalidità permanente	€ 80.000,00
Rimborso spese di cura	€ 1.600,00
Premio: compreso nel tesseramento	
Massimali Combinazione B:	
Caso morte	€ 110.000,00
Caso invalidità permanente	€ 160.000,00
Rimborso spese di cura	€ 2.000,00
La combinazione A e compresa nel tesseramento	
Combinazione B da richiedere all'atto del rinnovo	€ 4

Sede - Via Roma 18 - Gazzada Schianno - tel./Fax 0332 870703 Apertura Sede: martedì e venerdì - ore 21 - 23
Indirizzo e-mail: cai.gazzada@libero.it Indirizzo Web: <http://www.cai.gazzadaschianno.it/index.php>

migliorare le proprie conoscenze
dell'ambiente alpino

LEZIONI TEORICHE

07 Aprile
Cartografia e Orientamento 1
14 Aprile
Cartografia e Orientamento 2, Sentieristica
21 Aprile
Gestione e Riduzione del rischio - Meteorologia
28 Aprile
Flora e Fauna

05 Maggio
Soccorso Alpino - Elementi di
Primo Soccorso

12 Maggio
Catena di Sicurezza e Nodi 1
- Movimento base su Neve
19 Maggio

Organizzazione
dell'Escursione Autogestita
26 Maggio

Programmazione
dell'Escursione Autogestita
01 Giugno

Equipaggiamento e materiali
- Progressione sulla Neve
09 Giugno

Ambiente Montano: Cultura
dell'andare in Montagna,
lettura del Paesaggio

16 Giugno
Geografia e Geologia
23 Giugno
Relazione escursione autogestita -
Presentazione Trekking
#08 Settembre
Equipaggiamento e Materiali 2 - Catena di
Sicurezza e Nodi 1
#15 Settembre
Catena di Sicurezza e Nodi 2
solo corso avanzato





ESCURSIONI

- Noli Varigotti
03 Aprile
- Orientamento Monte Faiè
17 Aprile
- Cenni GPS. Pratica di orientamento nei boschi di Sesto Calende
01 Maggio
- Manovre di Sicurezza - Movimento su Neve
15 Maggio
- Pizzo Arena
29 Maggio
- Pizzo Lucendro
05 Giugno
- Traversata Walser Salecchio
14 Giugno
- Due giorni sul Monte Bianco
25/26 Giugno
- Pietra Groana
11 Settembre
- Direttissima Grignetta
20 Settembre
- Ferrata Nito Staich
02 Ottobre
- # solo corso avanzato

Ulteriori informazioni all'indirizzo internet:

<http://www.caigazzadaschianno.it/attivita/escursionismo/scuola-escursionismo.html>

L' angolo della buona letteratura di montagna

Il Libro del mese è stato scritto da un autore molto presente in questa rubrica: Marco Albino Ferrari, Direttore della Rivista Meridiani Montagne.

Anche in questo caso la scelta di acquistarlo e successivamente,



leggerlo, è stata dettata dalla conoscenza delle opere precedenti di Ferrari, garanzia di qualità. Devo dire che, una volta ancora, le aspettative non sono state tradite.

Il volume ripercorre, su di un doppio binario, le vicissitudini del ventenne Marco, che, assetato di montagna e già divoratore dei grandi classici della letteratura delle Terre Alte, trova quasi per caso un posto di lavoro

n e l l a

redazione di Alp, a metà degli anni '80 principale rivista di alpinismo, concorrente della più "Sabauda" Rivista della Montagna, sempre edita in Torino.

Il trasferimento da Milano alla città sede storica del Cai avviene come da copione: Ferrari parte da Milano in sella alla sua Vespa 125 celeste. L'itinerario tracciato su una cartina scala 1:200.000 attraversa Abbiate Grasso, il Ponte sul Ticino, percorrendo la campagna coltivata a riso fino a Casale Monferrato e Chivasso. Sulle spalle uno zaino da spedizione, come quello che tante volte fino a quel momento l'ha accompagnato nelle sue escursioni in montagna: dentro le sue scarpette da arrampicata, l'imbragatura, le scarpe da trekking. Non è poi passato molto tempo da quando, in piena adolescenza, il sogno di Marco era di diventare come uno di quegli esploratori che tanto ammirava, Giusto Gervasutti senza dubbio, ma anche Walter Bonatti, Bill Tilman o Alexandra David-Néel, prima donna europea a raggiungere Lhasa...

Inizia così una nuova avventura, dove al lavoro alla scrivania affianca la ripetizione, in compagnia del direttore di Alp Enrico Camanni (altro habitué di questa rubrica) e del fotografo Giovanni Pidello di alcune classiche di media difficoltà, iniziando dal Petit Capucin salito da Giusto Gervasutti nel 1946.

Sono gli anni della nascita della collana "I Licheni" e del

movimento "Mountain Wilderness", autodefinendosi "Greenpeace della montagna", costituito per sensibilizzare quante più persone possibili sulle conseguenze dell'inquinamento e del sovraffollamento dell'alta montagna. Ripercorrendo le tracce di grandi alpinisti del passato, tra ramponi, piccozze, ghiacciai sterminati e pericolo ad ogni passo Ferrari ci porta alla necessità di educare al rispetto per la "sacralità" delle vette dell'intero pianeta.

Annalisa Piotto



Cara socia/caro socio

Con molto piacere ti comunico che è uscito il quinto numero di Salire, il periodico di informazione del CAI Lombardia.

Salire è stato pubblicato sul sito www.cailombardia.org sia nella versione PDF sia nella versione sfogliabile per tablet e pc.

<http://www.cailombardia.org/?p=1450>

E su Twitter @cailombardia.

Un cordiale saluto, con l'auspicio che Salire sia un utile strumento per la crescita associativa e di approfondimento ma, soprattutto, che possa crescere e migliorare con il contributo di tutti.

Chi vuole contribuire come redattore lo faccia presente in sezione.

Renato

email cai.gazzada@libero.it
<http://www.caigazzadaschianno.it/>





Venerdì 23 Ottobre 2015 il coro CAI “ Prendi la nota” ha partecipato con successo al 25° anniversario di fondazione della Scuola di Escursionismo Intersezionale dei Laghi .

Pur essendo la sua prima vera esibizione, alla tensione prevedibile ha saputo sostituire un incredibile e sano divertimento, obiettivo primario e irrinunciabile per coro e pubblico.

Perciò se sei appassionato di canto, anche quello da doccia, non hai mai osato cantare o vuoi provare emozioni indicibili con un gruppo di amici speciali, non lasciarti scappare l'occasione di unirti a noi!

La partecipazione è aperta a tutti, anche a quelli che si ritengono stonati, e la gestione continuerà in modo assolutamente familiare!

Se vuoi, ti aspettiamo a bocca aperta...

il 06 e 20 Aprile alle 21.15 in sede

I tuoi nuovi colleghi di coro